

SCRIVENTE: MINOCHIO CARLO  
DATA: 10 / 09 / 1825 [T.P.: TORINO 10/09]  
ID: 452MiC

---

Alli Sig<sup>ri</sup> P<sup>ni</sup> Col<sup>mi</sup>  
Li Sig<sup>ri</sup> Fratelli Serassi  
Valenti Costruttori di organi  
Felletto  
in Canavese

Alli Ill<sup>ri</sup> Sig<sup>ri</sup> P<sup>ni</sup> Col<sup>mi</sup>

Torino il 10 7mbre 1825.

La fama dei loro Capo=lavori sparsi non solo per l'Italia, ma ancora nel nostro Piemonte che meritano giustamente l'ammirazione, e l'attenzione di tutti coloro, cui piace, che le opere di longhissima durata, sieno saldamente, e con ogni perizia costrutte, mi hanno incoraggiato a proporle diverse operazioni, che esigono la mano di tanto rinomati Artisti, e queste nella nostra Capitale.

Il M.<sup>o</sup> Ill.<sup>e</sup> M.<sup>o</sup> Revd.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Curato della Reale Parrocchiale di S. Carlo, sempre intento ad accrescere <il><sup>1</sup> le magnificenze della sua Parrocchia, fece da più di un mese dar principio al collocamento di superba, ed elegante orchestra in fondo alla Chiesa, che mancava; a si bell'opra, mancavi l'organo al tutto corrispondente; mi incarica adunque come Maestro, ed Organista della d<sup>a</sup> sua parrocchia, e pregarli se assumer si volessero al riordinamento dell'organo attuale, mentre essendo questi in 8:<sup>va</sup> sesta, e di pochi registri, si desidera di ridurlo in 8:<sup>va</sup> intiera nei bassi, ed aumento negli acutissimi, con aggiunta di quelli registri di assortimento, che si combinerà, e di ripieno addatto al Locale, che la loro perizia giudicherà perché un opera sia degna // del nostro Pastore che la propone, e che da loro costrutta, durerà per secoli. Nel medesimo tempo si procederà alla visita di due altri Organi, della Reale Basilica di S. Maurizio, e Lazzaro, che esige una non indifferente riparazione, e quasi intiera ricostruzione; e dell'Organo della Chiesa di S. Giuseppe, cui pure desiderasi ridurlo in 8:<sup>va</sup> intiera, e coll'aumento di alcuni registri.

Essendomi pervenuto a notizia, che debbansi le SS. Loro passare per Torino, onde recarsi in alcune Città del Piemonte, sarei a pregarlo a Nome del sullod.<sup>o</sup> S<sup>r</sup> Curato, e delli S<sup>ri</sup> Rettori delle Mentovate Chiese, a volere o nella Loro andata, o nel ritorno fermarsi in questa Capitale, onde concertare le operazioni necessarie, e<sup>2</sup> che irrevocabilmente sono fissate le loro riparazioni.

Ne attendo per mio disimpegno un qualunque siasi riscontro, assicurandole anticipatamente, che avranno a fare con garbate persone, e di ogni eruzione su ogni rapporto, e saremo noi Torinesi ben fortunati di avere alcuni Capo-lavori di si valenti Artisti.

Sperando adunque, che voranno aderire a si desiderata impresa, Le prego a volermi indicare il giorno della loro permanenza, onde non assentarmi dalla Capitale. Le sono intanto con tutta la stima

Delle SS. L.L.

---

<sup>1</sup> //cancellato.

<sup>2</sup> E scritto nell'interlinea.

Dev<sup>mo</sup> ed Obb.<sup>mo</sup> Serv<sup>e</sup>  
Carlo Minochio

[*Pagina 2 recto*]

P.S. per pronto recapito avranno la compiacenza di fare l'addressa al S.<sup>r</sup> Carlo Minochio  
Professore di Musica, e mi verrà tosto dal uffizio consegnata  
Torino<sup>3</sup>

[*Pagina 2 verso*]

1825  
Torino<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> Di Carlo Minochio.

<sup>4</sup> Da diversa mano.